



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Educazione  
e Scienze Umane

DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA



**CAREs**  
Unique like you



# Stati Generali dell'Embodied Education.

Università, Scuola, Territorio

## PROGRAMMA DELL'EVENTO

**26–27 giugno 2026**

**Palazzo Baroni**

viale Timavo 93 - Reggio Emilia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI CASSINO E DEL  
LAZIO MERIDIONALE

**Università  
Pegaso**



Istituto Universitario Salesiano Venezia



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA



Università  
degli Studi  
di Palermo



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI ENNA "KORE"

# **Stati Generali dell'Embodied Education**

## **Università, Scuola, Territorio**

**26-27 giugno 2026**

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
Dipartimento di Educazione e Scienze Umane  
Palazzo Baroni, viale Timavo 93, Reggio Emilia

# **Programma**

## **Gli Stati Generali dell'Embodied Education**

Reggio Emilia ospita gli **Stati Generali dell'Embodied Education**, in programma **venerdì 26 e sabato 27 giugno** presso l'**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)**, sede **di Reggio Emilia**, come momento di sintesi e confronto scientifico promosso dalla **Rete Nazionale Embodied Education**, composta da dieci Atenei italiani: Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Bergamo, Università Telematica Pegaso, Università degli Studi di Palermo, Istituto Universitario Salesiano Venezia, Università Kore di Enna, Università degli Studi di Macerata e Università degli Studi del Molise.

Il convegno è concepito come uno spazio di confronto scientifico in cui le università della Rete presentano lo **stato dell'arte delle ricerche e del lavoro condotto negli ultimi due anni**, aprendosi al dibattito e alla condivisione con la scuola e con il territorio.

L'Embodied Education rappresenta la cornice scientifica capace di integrare corpo, emozione, cognizione, contesto e relazioni nei processi di apprendimento e di sviluppo, con particolare attenzione alla prospettiva inclusiva.

In questo quadro si colloca la **presentazione dell'Index for Embodied Education**, elaborato congiuntamente dagli Atenei della Rete come strumento di riferimento scientifico, concettuale, metodologico e operativo per l'analisi e l'orientamento delle pratiche educative e formative.

Il convegno si configura dunque come un importante momento di **ricognizione, sistematizzazione e consolidamento**, anche in prospettiva della **Seconda Conferenza Nazionale Embodied Education 2027**.

## Saluti della Coordinatrice Scientifica

Care Colleghe, cari Colleghi,

è con grande piacere che vi do il benvenuto agli Stati Generali dell'Embodied Education, un appuntamento che nasce dal desiderio condiviso di creare uno spazio stabile di dialogo, confronto e costruzione scientifica attorno a una prospettiva educativa che pone al centro la complessità dell'esperienza umana.

L'Embodied Education rappresenta oggi una cornice teorica e metodologica capace di mettere in relazione corpo, emozioni, cognizione, ambiente e relazioni, superando visioni frammentate dell'apprendimento e della formazione. Essa ci invita a ripensare l'educazione come esperienza situata, incarnata e profondamente connessa ai contesti di vita delle persone.

Gli Stati Generali costituiscono un momento particolarmente significativo perché riuniscono ricercatori, insegnanti, educatori, dirigenti scolastici, professionisti e rappresentanti delle istituzioni e del territorio in una comunità di ricerca e pratica che condivide l'obiettivo di costruire ambienti educativi sempre più inclusivi, sostenibili e orientati al benessere.

Le numerose proposte scientifiche accolte, la partecipazione delle università della Rete Nazionale Embodied Education e il coinvolgimento delle scuole e del territorio testimoniano la vitalità di un campo di studi in costante crescita e la necessità di consolidare linguaggi, strumenti e prospettive comuni.

Desidero ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento: i componenti della Rete, il Comitato Scientifico, il Comitato Organizzativo, gli autori dei contributi, i referee, le istituzioni partner e tutti i partecipanti che hanno scelto di condividere idee, esperienze e progetti.

Mi auguro che queste giornate possano rappresentare un'occasione autentica di incontro e di crescita collettiva e che il confronto sviluppato a Reggio Emilia possa costituire un punto di partenza per nuove collaborazioni, nuove ricerche e nuove prospettive di innovazione educativa.

Buon lavoro a tutte e a tutti.

**Paola Damiani**

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Coordinatrice Scientifica degli Stati Generali dell'Embodied Education

## Saluti del Coordinatore Nazionale

Care Amiche e cari Amici,

con particolare soddisfazione vi accolgo agli Stati Generali dell'Embodied Education, un evento che rappresenta il risultato di un percorso condiviso tra università, scuole, professionisti dell'educazione e territori impegnati nella costruzione di una visione educativa capace di interpretare le sfide del nostro tempo.

Negli ultimi anni la ricerca internazionale ha evidenziato con crescente chiarezza come i processi di apprendimento non possano essere compresi prescindendo dalla dimensione corporea, emotiva, relazionale e contestuale dell'esperienza umana. L'Embodied Education nasce da questa consapevolezza e propone un paradigma che integra conoscenze provenienti dalle scienze cognitive, dalle neuroscienze, dalla pedagogia, dalla psicologia e dalle scienze dell'educazione.

La Rete Nazionale Embodied Education, che oggi riunisce dieci Atenei italiani, ha lavorato intensamente per costruire una comunità scientifica aperta e interdisciplinare, capace di promuovere ricerca, formazione e innovazione educativa. Gli Stati Generali rappresentano una tappa fondamentale di questo percorso perché consentono di condividere risultati, discutere criticamente prospettive teoriche e sviluppare progettualità comuni.

Particolarmente significativo è il lavoro svolto per la costruzione dell'Index for Embodied Education, uno strumento che ambisce a offrire alle scuole, alle università e ai contesti formativi un riferimento comune per leggere e sviluppare pratiche educative coerenti con i principi dell'embodiment.

Ringrazio tutte le università della Rete, i colleghi che hanno contribuito alla progettazione scientifica dell'evento, i partner istituzionali, le scuole e tutti coloro che hanno accolto l'invito a partecipare a questa iniziativa.

Auspico che questi Stati Generali possano consolidare una comunità scientifica sempre più ampia e generativa e contribuire alla costruzione di un nuovo orizzonte culturale per l'educazione, fondato sulla centralità della persona, della relazione e dell'esperienza incarnata.

Benvenuti e buon lavoro.

**Filippo Gomez Paloma**

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale  
Coordinatore Nazionale della Rete Embodied Education

## I main event delle due giornate

La **giornata inaugurale** del 26 giugno sarà dedicata all'apertura istituzionale e scientifica degli Stati Generali dell'Embodied Education. Dopo i saluti istituzionali e l'introduzione ai lavori, il programma entrerà nel vivo con la keynote di **Giacomo Rizzolatti**, figura di riferimento internazionale nel campo delle neuroscienze e degli studi sui meccanismi alla base dell'azione, della percezione e dell'esperienza corporea.

Momento centrale della prima giornata sarà la **presentazione del volume** in lavorazione di Filippo Gomez Paloma con il contributo di Giacomo Rizzolatti, pensato come volume di riferimento per il dibattito nazionale e internazionale sull'Embodied Education. La presentazione del libro costituirà un'occasione privilegiata per approfondire il dialogo tra neuroscienze, pedagogia, didattica e scienze dell'educazione, evidenziando il ruolo del corpo, dell'emozione, della cognizione e del contesto nei processi di apprendimento e di sviluppo.

La giornata proseguirà con una **tavola rotonda di approfondimento scientifico** dedicata ai temi strategici dell'Embodied Education in Italia e alle prospettive di sviluppo della comunità scientifica e professionale. Il confronto tra studiosi, ricercatori e professionisti consentirà di mettere in relazione differenti prospettive disciplinari, contribuendo alla costruzione di un quadro comune per l'evoluzione del paradigma embodied nei contesti educativi e formativi.

La **seconda giornata** avrà come momento centrale la **presentazione dell'Index for Embodied Education**, elaborato dalla Rete Interuniversitaria Embodied Education, che riunisce dieci Atenei italiani. L'Index si configura come uno strumento condiviso di orientamento e riferimento per la qualità educativa, capace di integrare evidenze scientifiche e visione pedagogica per valorizzare il legame tra corpo, emozione, cognizione e contesto nei processi di apprendimento.

Pensato come una grammatica comune per scuole, università e territori, l'Index offre criteri e linguaggi condivisi per leggere culture, politiche, pratiche, ambienti e progettazioni didattiche in chiave embodied. La sua presentazione inaugura una fase di diffusione e confronto nazionale, con l'obiettivo di sostenere innovazione didattica, formazione e ricerca interdisciplinare, favorendo il dialogo tra mondo accademico, istituzioni scolastiche e comunità educante.

La seconda giornata degli Stati Generali sarà dedicata, inoltre, al confronto scientifico e alla sperimentazione pratico-esperienziale. Le sessioni parallele del mattino accoglieranno i contributi selezionati attraverso la Call for Papers e saranno organizzate attorno alle cinque aree tematiche del convegno: soggetto e identità educativa, corpo-emozione-cognizione, inclusione e complessità, etica e cittadinanza, ambienti e tecnologie. I panel costituiranno spazi di dialogo tra prospettive teoriche, ricerche empiriche e pratiche educative, favorendo il confronto tra studiosi, docenti, ricercatori e professionisti della formazione.

Nel pomeriggio, i workshop pratico-esprienziali offriranno ai partecipanti l'opportunità di approfondire in modo operativo le cinque aree del convegno. Pensati per scuole, comunità educante e territorio, i workshop proporranno strumenti, pratiche e format trasferibili nei contesti educativi e formativi, promuovendo un dialogo concreto tra ricerca scientifica, esperienza professionale e innovazione didattica.

## **Cinque aree tematiche e dialogo tra ricerca e pratica**

Le sessioni parallele degli Stati Generali dell'Embodied Education sono organizzate attorno a cinque aree tematiche, pensate per restituire la pluralità degli orientamenti teorici, metodologici e applicativi che attraversano oggi il campo dell'educazione embodied. Ciascuna area costituisce uno spazio di approfondimento specifico, ma al tempo stesso dialoga con le altre nella costruzione di una visione integrata dei processi educativi, formativi e inclusivi.

### **A1 – Soggetto, identità educativa e processi “Embodied Cognition based”**

La prima area pone al centro il soggetto nella sua dimensione incarnata, relazionale e situata, interrogando il modo in cui identità personale, consapevolezza corporea, postura professionale e intenzionalità educativa concorrono alla costruzione dell'esperienza formativa. In questa prospettiva, l'apprendimento non è considerato soltanto come acquisizione di conoscenze, ma come processo trasformativo che coinvolge la persona nella sua interezza: corpo, emozioni, vissuti, memoria, linguaggi e relazioni.

L'area accoglie contributi dedicati alla formazione dell'identità professionale di docenti, educatori e professionisti della cura educativa, con particolare attenzione alle pratiche riflessive, narrative, performative e auto-osservative. Il focus è rivolto ai dispositivi capaci di promuovere presenza, agency, consapevolezza e capacità di abitare in modo responsabile i contesti educativi. Ne deriva una lettura dell'identità educativa come costruzione dinamica, situata e continuamente negoziata nella relazione con gli altri, con gli ambienti e con le pratiche formative.

### **A2 – Corpo, emozione, cognizione e didattiche/discipline**

La seconda area approfondisce il rapporto tra corporeità, emozioni e processi cognitivi nella progettazione didattica e nell'apprendimento disciplinare. Essa assume l'esperienza incarnata come condizione costitutiva della costruzione del significato, evidenziando come percezione, movimento, gestualità, regolazione emotiva e interazione multimodale incidano sui processi di attenzione, memoria, comprensione, motivazione ed engagement.

I contributi raccolti in quest'area esplorano metodologie didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche educative capaci di integrare dimensioni motorie, sensoriali, affettive e cognitive. Particolare rilievo è attribuito alle didattiche attive, alle pratiche artistiche e performative, all'educazione motoria, alla musica, alla narrazione, alla multimodalità e alla progettazione di setting che valorizzano il corpo come mediatore dell'apprendimento. L'area consente così di ripensare le discipline non come sistemi astratti e disincarnati, ma come esperienze conoscitive situate, attraversate da gesti, emozioni, relazioni e contesti.

### **A3 – Inclusione trasformativa e complessità nei sistemi educativi**

La terza area affronta l'inclusione come principio strutturale, trasformativo e sistemico, collocandola entro la complessità dei contesti educativi contemporanei. In questa prospettiva, l'inclusione non è ridotta a risposta compensativa o adattiva rispetto a bisogni specifici, ma viene assunta come criterio di riprogettazione delle culture, delle politiche, degli ambienti e delle pratiche educative.

L'area accoglie contributi che indagano barriere e facilitatori della partecipazione, accessibilità dei contesti, differenziazione didattica, Universal Design for Learning, giustizia epistemica, sostenibilità organizzativa e governance educativa. Gli approcci embodied offrono qui una chiave di lettura particolarmente rilevante, poiché consentono di comprendere l'esperienza inclusiva a partire dal corpo vissuto, dalle modalità sensoriali, dalle interazioni situate e dalle condizioni concrete di partecipazione. L'inclusione viene quindi interpretata come processo relazionale e multilivello, capace di trasformare non soltanto le traiettorie individuali, ma anche i sistemi educativi nel loro complesso.

### **A4 – Etica, valori, narrazione e cittadinanza educativa**

La quarta area pone al centro la dimensione etica, valoriale e narrativa dell'educazione, esplorando il ruolo delle pratiche formative nella costruzione di senso, appartenenza, responsabilità e cittadinanza

democratica. In una prospettiva embodied, i valori non sono intesi come principi astratti, ma come dimensioni vissute, incorporate nelle pratiche, nei gesti, nei linguaggi, nelle relazioni e nei modi di abitare i contesti educativi e sociali.

I contributi afferenti a quest'area approfondiscono il rapporto tra narrazione, corporeità, memoria, riconoscimento e partecipazione, mettendo in luce il potenziale trasformativo dei dispositivi riflessivi, dialogici e autobiografici. Particolare attenzione è rivolta alle pratiche educative che promuovono convivenza democratica, responsabilità sociale, appartenenza comunitaria, intercultura, cittadinanza europea e costruzione condivisa del significato. L'area invita a ripensare l'educazione come pratica etica incarnata, in cui la formazione della persona si intreccia con la costruzione di comunità più consapevoli, inclusive e solidali.

#### **A5 – Ambienti, tecnologie, intelligenza artificiale e mente estesa**

La quinta area analizza il rapporto tra ambienti di apprendimento, tecnologie digitali, intelligenza artificiale e processi di mente estesa, assumendo una prospettiva critica e non tecnocentrica. L'attenzione è rivolta al modo in cui spazi, artefatti, dispositivi digitali e sistemi intelligenti mediano l'esperienza formativa, trasformando le modalità di accesso alla conoscenza, di interazione, di partecipazione e di costruzione del significato.

In questa cornice, le tecnologie non sono considerate semplici strumenti di supporto, ma elementi dell'ecosistema educativo che incidono sulle forme dell'attenzione, della corporeità, della relazione e dell'apprendimento distribuito. L'area accoglie contributi dedicati alla progettazione di ambienti ibridi, all'uso educativo dell'intelligenza artificiale, alla realtà virtuale, alla comunicazione aumentativa e alternativa, alla mente estesa e alle implicazioni etiche delle innovazioni tecnologiche. L'obiettivo è promuovere un uso pedagogicamente fondato, responsabile e inclusivo delle tecnologie, capace di preservare la centralità dell'umano e di valorizzare il rapporto tra corpo, ambiente e mediazione digitale.

## **I workshop pratico-esperienziali**

I workshop degli Stati Generali dell'Embodied Education costituiscono uno spazio di traduzione operativa dei nuclei teorici e metodologici emersi nelle sessioni scientifiche. Essi sono pensati come ambienti di confronto, sperimentazione e co-costruzione di pratiche, rivolti a scuole, università, servizi educativi, comunità professionali e realtà territoriali. La loro finalità è promuovere un dialogo concreto tra ricerca e azione educativa, offrendo strumenti, dispositivi e format trasferibili nei contesti formativi.

A differenza delle sessioni parallele, orientate prevalentemente alla presentazione e discussione dei contributi scientifici, i workshop assumono una dimensione pratico-esperienziale. I partecipanti saranno coinvolti in attività che valorizzano corporeità, riflessività, narrazione, relazione, progettazione e uso consapevole degli ambienti e delle tecnologie. In tal senso, i workshop rappresentano un laboratorio di sperimentazione embodied, in cui il sapere non viene soltanto tematizzato, ma anche attraversato, agito e rielaborato attraverso l'esperienza.

### **Workshop A1 – Soggetto e identità educativa**

Il workshop dedicato al soggetto e all'identità educativa approfondisce il ruolo della soggettività nei processi di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione alla costruzione dell'identità professionale, alla postura educativa e alla consapevolezza di sé nei contesti formativi. La prospettiva adottata considera il docente, l'educatore e il professionista della formazione non come semplici trasmettitori di contenuti, ma come soggetti incarnati, situati e relazionali, la cui presenza incide in modo significativo sulla qualità dell'esperienza educativa.

Le attività proposte mirano a esplorare il rapporto tra intenzionalità, presenza, ascolto, agency e costruzione del clima di apprendimento. Attraverso pratiche riflessive, narrative e corporee, il workshop intende favorire una maggiore consapevolezza delle modalità con cui la postura professionale, i gesti, le forme della comunicazione e le disposizioni emotive orientano la relazione educativa. L'identità professionale viene così interpretata come processo dinamico e trasformativo, che si costruisce nell'interazione tra vissuti personali, contesti istituzionali e pratiche formative.

### **Workshop A2 – Corpo, emozioni, apprendimento**

Il workshop su corpo, emozioni e apprendimento esplora l'interazione tra dimensione corporea, esperienza emotiva e processi cognitivi, assumendola come condizione fondamentale per la costruzione di apprendimenti significativi. L'attenzione è rivolta al modo in cui il coinvolgimento sensoriale, motorio e affettivo sostiene attenzione, memoria, motivazione, comprensione e partecipazione attiva.

Le attività previste valorizzano pratiche multimodali, espressive e corporee, finalizzate a rendere visibile il ruolo del corpo nei processi di costruzione del significato. Il workshop invita i partecipanti a sperimentare dispositivi didattici in cui movimento, gesto, voce, spazio, ritmo ed emozione diventano mediatori dell'apprendimento. In questa prospettiva, l'educazione non è intesa come processo esclusivamente cognitivo, ma come esperienza integrata, in cui il sapere prende forma attraverso l'azione, la relazione e la regolazione emotiva.

### **Workshop A3 – Inclusione e complessità**

Il workshop dedicato a inclusione e complessità affronta l'inclusione come principio trasformativo che riguarda l'intero ecosistema educativo. Il focus non è posto soltanto sull'adattamento delle pratiche a bisogni specifici, ma sulla capacità dei contesti di riconoscere, accogliere e valorizzare la pluralità delle esperienze, dei funzionamenti, dei linguaggi e delle modalità di partecipazione.

Attraverso attività di analisi, confronto e progettazione, il workshop intende esplorare barriere e facilitatori della partecipazione nei contesti reali, ponendo attenzione alle interazioni tra classe, scuola, servizi, famiglie e territorio. La complessità viene assunta come condizione strutturale dell'agire educativo e non come problema da semplificare. In questa cornice, gli approcci embodied consentono di leggere l'inclusione a partire dal corpo vissuto, dalle condizioni ambientali, dalle relazioni situate e dalle possibilità concrete di accesso all'esperienza formativa.

### **Workshop A4 – Etica, valori, narrazione e cittadinanza**

Il workshop dedicato a etica, valori, narrazione e cittadinanza approfondisce la dimensione formativa delle pratiche narrative, dialogiche e riflessive nella costruzione di senso, appartenenza e responsabilità. In una prospettiva embodied, la cittadinanza non è considerata soltanto come insieme di conoscenze civiche o norme di convivenza, ma come esperienza vissuta, incorporata nelle relazioni, nei gesti, nei linguaggi e nelle forme di partecipazione alla vita comunitaria.

Le attività proposte intendono valorizzare la narrazione come dispositivo educativo capace di connettere vissuti individuali, memoria, identità, alterità e contesto sociale. Il workshop promuove pratiche orientate al riconoscimento reciproco, alla costruzione di comunità educanti e alla riflessione sui valori che guidano le scelte pedagogiche. L'attenzione è rivolta alle implicazioni etiche dell'agire educativo, alla responsabilità professionale e alla possibilità di generare forme di cittadinanza più consapevoli, inclusive e democratiche.

### **Workshop A5 – Ambienti, tecnologie, mente estesa**

Il workshop su ambienti, tecnologie e mente estesa affronta il rapporto tra spazi di apprendimento, mediazioni digitali, artefatti tecnologici e processi cognitivi distribuiti. La prospettiva adottata è critica e non tecnocentrica: le tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale, non vengono considerate come soluzioni automatiche all'innovazione educativa, ma come dispositivi da interrogare pedagogicamente in relazione alla centralità della persona, del corpo e della relazione.

Le attività mirano a esplorare il modo in cui ambienti fisici, digitali e ibridi influenzano l'esperienza formativa, modificando le forme dell'attenzione, della partecipazione, dell'interazione e della costruzione del significato. Il workshop intende offrire criteri per un uso consapevole, responsabile e inclusivo delle tecnologie, con particolare riferimento alla progettazione di ecosistemi educativi capaci di integrare corpo, ambiente, strumenti e relazioni. La mente estesa viene così assunta come chiave interpretativa per comprendere l'apprendimento come processo distribuito, situato e mediato dagli artefatti culturali e tecnologici.

## Programma della Prima Giornata

**14.00–14.30:** Accoglienza e registrazione

**14.30–15.10:** Saluti istituzionali. Rettrice UNIMORE, Direttrice DESU, Rappresentante USR, Rappresentanti istituzionali dei Comuni di Modena e Reggio Emilia

**15.10–15.20:** Introduzione ai lavori. Paola Damiani, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

**15.20–16.00:** Keynote. Giacomo Rizzolatti, Università di Parma

**16.00–16.30:** Presentazione del volume. Filippo Gomez Paloma, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Giacomo Rizzolatti, Università di Parma.

**16.30–17.00:** Coffee break

**17.00–19.00:** Tavola rotonda di approfondimento scientifico sui temi strategici dell'Embodied Education

### **Coordina:**

Elisa Pellacani, Giornalista

### **Partecipano:**

Anna Borghi, Università di Roma Sapienza

Annamaria Contini, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Paola Damiani, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Maddalena Fabbri Destro, CNR di Parma

Alice Giuliani, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Filippo Gomez Paloma, Università di Cassino e del Lazio Meridionale

Stefano Mazzacurati, Psichiatra e psicoterapeuta

Guido Saracco, Politecnico di Torino

**19.00–19.10:** Lancio operativo e comunicazioni per la Seconda Giornata

**19.10–19.30:** *Empathy*

Spettacolo di danza a cura della Compagnia Dance In

## **Programma della Seconda Giornata**

**09.00–11.15:** Sessioni parallele

**A1 – Soggetto, identità educativa e processi “Embodied Cognition based”**

**Chair:** Carlo Altini, UNIMORE

**Discussant:** Stefania Morsanuto, UNIPEGASO

**A2 A– Corpo, emozione, cognizione e didattiche/discipline**

**Chair:** Riccardo Mancini, UNILINK

**Discussant:** Simone Digennaro, UNICAS

**A2 B– Corpo, emozione, cognizione e didattiche/discipline**

**Chair:** Claudia Maulini UNIPARTHENOPE

**Discussant:** Riccardo Sebastiani, UNILINK

**A2 C– Corpo, emozione, cognizione e didattiche/discipline**

**Chair:** Vincenza Barra UNIKORE

**Discussant:** Antonio Cuccaro, UNICUSANO

**A3 – Inclusione trasformativa e complessità nei sistemi educativi**

**Chair:** Chiara Bertolini, UNIMORE

**Discussant:** Barbara Caprara, UNIMORE

**A4 A – Etica, valori, narrazione e cittadinanza educativa**

**Chair:** Barbara Bruschi, UNITO

**Discussant:** Cristiana D’Anna, UNIPEGASO

**A4 B– Etica, valori, narrazione e cittadinanza educativa**

**Chair:** Anna Maria Mariani, UNIPEGASO

**Discussant:** Agnese Vezzani, UNIMORE

**A5 – Ambienti, tecnologie, intelligenza artificiale e mente estesa**

**Chair:** Andrea Mariuzzo, UNIMORE

**Discussant:** Chiara Gentilozzi, UNIPEGASO

**11.15–11.45:** Coffee break

**11.45–13.00:** Restituzione dei discussant e conclusioni della mattinata

**13.00–14.00:** Light lunch

**14.00–15.30:** Workshop pratico-esperienziali per scuole, comunità e territorio

**W1 – Soggetto e identità educativa**

A cura di UniLink

Sara Pellegrini e Riccardo Sebastiani

**W2 – Corpo, emozioni, apprendimento**

A cura di Dance In, compagnia di danza

Monia Mattioli, Claudia Maulini e Antonio Cuccaro

**W3 – Inclusione e complessità**

A cura di Officina Educativa e UniMore

Michele Campanini, Iride Sassi e Laura Landi

**W4 – Etica, valori, narrazione e cittadinanza**

A cura di UniMore

Lucia Scipione, Annamaria Gentile e Agnese Vezzani

**W5 – Ambienti, tecnologie, mente estesa**

A cura di UniCas

Monica Di Domenico e Lucia Campitiello

**15.30–17.15:** Tavola Rotonda conclusiva: Presentazione dell'*Index for Embodied Education*

**Coordina:**

Filippo Gomez Paloma, Università di Cassino e del Lazio Meridionale

**Partecipano:**

Michele Baldassarre, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

Antonio Borgogni, Università degli Studi di Bergamo

Giuseppa Compagno, Università degli Studi di Palermo

Paola Damiani, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Pio Alfredo Di Tore, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Enrico Miatto, Istituto Universitario Salesiano Venezia

Nicolina Pastena, Università Kore di Enna

Francesco Peluso Cassese, Università Telematica Pegaso

Livia Petti, Università Telematica Pegaso

Stefano Polenta, Università degli Studi di Macerata

**17.15–17.45:** Rilancio ufficiale della Seconda Conferenza Nazionale Embodied Education 2027 e Conclusioni. Paola Damiani, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

## Programma delle sessioni parallele

### SESSIONE PARALLELA

Ore 09.15 - 11.15

#### PANEL A1

Soggetto, identità educativa e processi embodied

**Chair:** Carlo Altini, UNIMORE **Discussant:** Stefania Morsanuto, UNIPEGASO

N.	Codice	Autore/i	Titolo del contributo
1	ABS-109	Mirca Montanari, Loretta Rapporti	Il tirocinio del docente di sostegno in formazione come processo embodied di costruzione professionale
2	ABS-053	Eugenia Treglia, Anna Maria Mariani, Francesco Peluso Cassese	Physical Activity, Academic Performance, and Attention in Higher Education: Effects of Mindful Active Breaks in a Controlled Study
3	ABS-055	Donatella Visceglia, Amalia Rizzo	Metodologie performative e processi embodied nella formazione dei docenti di sostegno. Pratica riflessiva e costruzione dell'identità professionale
4	ABS-027	Francesco Luigi Gallo, Arturo Puoti	Formare alla relazione: per una revisione dei percorsi di specializzazione per il sostegno didattico
5	ABS-100	Luigi Aruta, Francesco Girardi	Coreo-grafie vissute: leggere i segni, costruire i significati
6	ABS-009	Filomena Maria Rosalba Cecere, Patrizia Oliva	Embodied Professional Identity and Inclusive Teacher Professionalism: Body, Disclosure and Reflexivity in Educational Contexts
7	ABS-042	Federica Pepe, Rosanna Campanale, Giulia Ranieri	L'Embodied Assessment Model: ripensare la valutazione tra Embodied Cognition e Universal Design for Learning
8	ABS-061	Leonardo Menegola, Giorgia Pinelli	Riflessività incarnata ed epistemologia pedagogica: riflessioni da un laboratorio di musicoterapia per l'orientamento universitario
9	ABS-088	Giulia de Rocco. Valeria Friso, Sara Marchesani	Tra prossimità e distanza: relazioni di cura, affettività e sessualità nella disabilità adulta

## PANEL A2-A

### Corpo, emozione, cognizione e didattiche/discipline

**Chair:** Riccardo Mancini, UNILINK **Discussant:** Simone Digennaro, UNICAS

N.	Codice	Autore/i	Titolo del contributo
1	ABS-110	Loredana Cervino	Laban Movement Analysis e danza educativa nella formazione iniziale degli insegnanti: un progetto pilota per lo sviluppo di consapevolezza corporea, autoregolazione emotiva e competenze socio-emotive
2	ABS-010	Ferdinando Cereda	Physical literacy as a foundational dimension of the index for embodied education: Conceptual architecture, assessment gaps, and validation pathway
3	ABS-015	Floriana di Gesù	Embodiment and Lexical Teaching in Spanish as a Foreign Language: a Transferable Model for Italian-Speaking University Learners
4	ABS-020	Farnaz Farahi, Matteo Adamoli, Michele Marangi	Le immagini come dispositivi educativi embodied nei processi narrativi interculturali
5	ABS-022	Maura Ferrara, Roberta De Horatis, Gabriella Scicolone	Outdoor Education come opportunità di inclusione Un ambiente potenziale per bambini con background migratorio
6	ABS-034	Enrico Miatto, Pierangelo Bordignon	Affordances relazionali artificiali e co-costruzione del senso. Prospettive pedagogiche per la formazione dell'educatore socio-pedagogico
7	ABS-036	Andrea Monaco, Flavia Capodanno, Iolanda Zollo,	La narrazione musicale incarnata per l'acquisizione di competenze linguistiche: traiettorie semplesse
8	ABS-037	Laura Occhini, Maria Rita Mancaniello	Il corpo giudicato. Emozioni, cognizione incarnata e contesti educativi nelle esperienze di body shaming

## PANEL A2-B

### Corpo, emozione, cognizione e didattiche/discipline

**Chair:** Claudia Maulini, UNIPARTHENOPE **Discussant:** Riccardo Sebastiani, UNILINK

N.	Codice	Autore/i	Titolo del contributo
1	ABS-043	Stefano Polenta, Federico Lattanzi	Embodied education e epistemologia della complessità. Una riflessione a partire da una sperimentazione didattica
2	ABS-066	Orlando de Pietro, Alessandro Turano, Antonella Nuzzaci, Antonella Valenti, Teresa Colonna,	Educational Synesthesia and Embodied Cognition in Poetic Reading: a Quasi-Experimental Study in Lower Secondary School
3	ABS-068	Nicoletta Ferri, Francesca Antonacci, Laura Corbella,	Per un monitoraggio embodied. Indagare l'innovazione didattica in università attraverso il corpo
4	ABS-070	Silke Werth	Embodied Identity and Meaning Making in Early Childhood Education settings: Learning from Children's Perspectives
5	ABS-076	Claudia Capaci, Gabriella Ferrara, Giuseppe Battaglia	From body to language: the 4Ps-R model as an embodied framework for regulatory readiness in early L2 pedagogy
6	ABS-078	Giuseppe Sellari	Embodiment, UDL ed educazione emotiva nel canto corale: progettare pratiche vocali e sensomotorie nella scuola inclusiva.
7	ABS-082	Elisabetta Fiorello, Silvia Giuseppe, Martina Albanese, Marta Richichi	Progettare attività e valutare competenze di scrittura in prospettiva neuroeducativa ed embodied: criteri, indicatori e strumenti formativi
8	ABS-041	Sara Pellegrini, Piero Crispiani, Eleonora Palmieri, Agnieszka Olechowska Riccardo Sebastiani	Corpo, cognizione e neuropedagogia: un'esplorazione epistemologica tra biopedagogia, neuroattivazione e motodidattica

## PANEL A2-C

### Corpo, emozione, cognizione e didattiche/discipline

**Chair:** Vincenza Barra, UNIKORE **Discussant:** Antonio Cuccaro, UNICUSANO

N	Codice	Autore/i	Titolo del contributo
1	ABS-083	Silvia Sangalli, Antonio Borgogni	Saperi incarnati: fare spazio al corpo
2	ABS-087	Gian Marco Rosato, Marcus Pingitore, Alessandra Straniero, Lorena Montesano	Embodied Cognition ed Educazione Motoria: il ruolo delle Funzioni Esecutive e degli Aspetti Motivazionali
3	ABS-097	Vincenza Barra, Antonio Giannone	Embodied Emotion e Tinkering nella formazione degli insegnanti di sostegno
4	ABS-106	Annamaria Gentile, Agnese Vezzani, Lucia Scipione, Paola Damiani	Imparare a imparare e Embodied Education: prospettive per la formazione docenti tra cognizione, emozioni e corporeità
5	ABS-108	Giovanni Bonaiuti	Corpo, azione e istruzione esplicita: una rilettura embodied delle pratiche didattiche efficaci
6	ABS-005	Nunzia Bruno, Adriana Petraglia	Educare all'ascolto attraverso il corpo: una proposta didattica nella scuola primaria ispirata all'Embodied Education
7	ABS-013	Paola Cortiana, Farnaz Farahi	Oltre le parole: immagini, corpo e narrazione come dispositivi embodied di comunicazione generativa nei processi identitari e interculturali
8	ABS-096	Francesca Paola Bini, Sara Di Giovanni	'POWERFUL' EXPERIENCES that foster deep engagement FOR LEARNING
9	ABS-94	Eliana Danzi, Elena Mignosi	E-motion: interconnessioni tra emozione, corporeità e motivazione nella relazione educativa e formativa

### PANEL A3

#### Inclusione trasformativa e complessità nei sistemi educativi

**Chair:** Chiara Bertolini, UNIMORE **Discussant:** Barbara Caprara, UNIMORE

N.	Codice	Autore/i	Titolo del contributo
1	ABS-111	Stefania Morsanuto, Paola Damiani, Luna Lembo, Francesco Peluso Cassese	PDP e PEI in chiave embodied: gating sensoriale, sostenibilità cognitiva e progettazione educativa inclusiva
2	ABS-001	Addolorata Amadoro, Diana Carmela Di Gennaro	L'inclusione come processo incarnato: configurazioni didattiche e barriere embodied nei contesti educativi in presenza di disabilità visiva
3	ABS-014	Isabel de Maurissens	Index NAL (Natura–Anima–Loci): un indicatore embodied per la valutazione dell'impatto territoriale dell'educazione alla sostenibilità
4	ABS-028	Giovanni Gottardo, Alessandra Romano	Inclusione e ricerca incarnata, l'Embodied Inquiry come postura metodologica verso la giustizia epistemica
5	ABS-046	Giovanna Scala, Davide Di Palma, Fabiola Palmiero	Corpo, narrazione e gioco: un intervento embodied per l'inclusione e la partecipazione nella scuola secondaria di primo grado
6	ABS-049	Mariangela Scarpini, Maria Antonietta Maggio, Isabel Maggiarra, Sara Battiston	Pratiche di inclusione con il Teatro d'Opera. Una chiave di lettura offerta dall' Embodied Education
7	ABS-072	Alberto Righi, Arianna Taddei	La Città Educativa in chiave ecologica ed embodied: prospettive per l'inclusione territoriale
8	ABS-080	Eleonora Bonvini	Quando il corpo entra a scuola. Educazione sesso-affettiva e valorizzazione delle differenze nella scuola italiana
9	ABS-012	Lorenzo Cioni, Antonio Ferraro, Angela Magnanini	Corpi inclusi in movimento: effetti di un percorso curricolare di Baskin tra status sociometrico, autoefficacia e piacere motorio.
10	ABS-030	Daniela Maggi, Antonio Balestra, Cristiano Zappa, Giulia Rocchi, Paola Cortiana	Verso un Index for Embodied Education: una matrice preliminare di indicatori per la praticabilità inclusiva.
11	ABS-033	Leonardo Menegola	Architetture della presenza. Embodiment e ritualità nella facilitazione tra pari in piccolo gruppo, nella cornice degli Hybrid Learning Circles

## PANEL A4-A

### Etica, valori, narrazione e cittadinanza educativa

**Chair:** Barbara Bruschi, UNITO **Discussant:** Cristiana D'Anna, UNIPEGASO

N.	Codice	Autore/i	Titolo del contributo
1	ABS-008	Rita Casadei	Corporeità in educazione: campo di risonanza, senso di appartenenza, ben-essere personale e comunitario
2	ABS-011	Alessandra Chiricosta	"Dalla parte delle bambine" che "lanciano come ragazze": Educazione Incarnata e Embodiment di Genere; "On the Side of Girls Who Throw Like Girls": Embodied Education and Gendered Embodiment
3	ABS-031	Angela Magnanini, Marta Sánchez Utgé	Le fiabe motorie: una strategia embodied
4	ABS-058	Barbara Alesi, Arianna Taddei	Le nuove digital advocates: il potenziale pedagogico delle narrazioni embodied delle donne con disabilità sui social media
5	ABS-063	Donatella Azzollini, Michele Baldassarre, Valeria Ines Valentina Tamborra	When words are not enough: embodied access and visual mediation in self-narration
6	ABS-090	Chiara Tullio	Risguardi: la lettura condivisa come pratica incarnata e distribuita
7	ABS-092	Giambattista Bufalino	Pratiche del cammino ed embodied education: prospettive trasformative nella formazione universitaria
8	ABS-093	Paolo Lucattini	Apprendimento e identità nella lingua dei segni: il segno-nome come dispositivo simbolico incarnato
9	ABS-107	Paolo Frignani	Educazione alla cittadinanza europea: identità, appartenenza, conflitto, coesione e comunità educante

**PANEL A4-B**  
**Etica, valori, narrazione e cittadinanza educativa**

**Chair:** Anna Maria Mariani, UNIPEGASO **Discussant:** Agnese Vezzani, UniMore

<b>N.</b>	<b>Codice</b>	<b>Autore/i</b>	<b>Titolo del contributo</b>
1	ABS-004	Maria Brembilla	Le sfide delle prospettive embodied, verso un pensiero ecologico
2	ABS-026	Aurora Fumo	CLIS: modello integrato di apprendimento situato
3	ABS-052	Claudia Bevilacqua, Maria Elena Tassinari, Francesco Callipo	Corpo, esperienza e apprendimento. Una prospettiva embodied nei contesti di cura
4	ABS-057	Alba Naccari, Andrea Zini	Corporeità e narrazione di sé nella formazione embodied dei futuri educatori: primi risultati dall'implementazione italiana di un progetto Italia-Brasile
5	ABS-059	Valentina Pastorelli	Corpo, educazione e senso dell'esperienza. Pedagogia critica e formazione incarnata/Body, Education and Experience. Critical Pedagogy and Embodied Learning
6	ABS-071	Pierina Giovanna Bertoglio	Corpo, mente ed emozione: esperienze di vita civica col patrimonio di prossimità
7	ABS-077	Cristina Coccimiglio	Dalle neuroscienze alla "scrittura d'esperienza" di Lea Melandri: narratologia incarnata nella didattica laboratoriale
8	ABS-084	Lucia Maniscalco, Cristina Giorgia Maria Pia Pinello	Città che narrano, bambini che abitano. Corporeità, narrazione e sostenibilità nelle learning cities

## PANEL A5

### Ambienti, tecnologie, intelligenza artificiale e mente estesa

**Chair:** Andrea Mariuzzo, UNIMORE **Discussant:** Chiara Gentilozzi, UNIPEGASO

N.	Codice	Autore/i	Titolo del contributo
1	ABS-006	Rosaria Capobianco	Formare i docenti per sviluppare l'agency degli studenti e proteggerli dai rischi dei bias algoritmici
2	ABS-017	Davide di Palma, Giovanna Scala	Embodied Education and Artificial Intelligence: an integrated pedagogical model for the design of hybrid, inclusive and reflective learning environments in secondary schools
3	ABS-044	Angela Ruotolo	Dalla mente estesa al corpo che apprende: intelligenza artificiale e CAA tra embodiment e inclusione
4	ABS-050	Agostino Sorbara	Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale Generativa nei diversi gradi scolastici
5	ABS-064	Alessandra Brafà, Marinella Muscarà	Corpi che pensano e algoritmi che generano: prospettive pedagogiche per ibridare l'apprendimento
6	ABS-073	Eugenio Tufino, Paola Damiani	Indagine embodied con l'AI come facilitatore: uno studio di caso esplorativo nella didattica della fisica
7	ABS-095	Simona de Stasio, Benedetta Ragni, Giulia Fiorentini, Daniela Paoletti, Stefania Fantinelli	The use of digital tools in Early Childhood: a qualitative exploratory study on Italian kindergarten teachers and experts
8	ABS-103	Giovanna Amendola, Monica Di Domenico, Fortunata Romano, Alfredo Di Tore	Oltre il tecnocentrismo: ambienti ibridi, mente estesa e centralità dell'umano nei processi formativi
9	ABS-018	Martina Dicorato, Anna Maria Cuzzi, Francesco Pio Sarcina	Riprogettare Unità di Apprendimento in ottica embodied con l'Intelligenza Artificiale generativa: strategie, approcci ed esperienze applicative
10	ABS-060	Marcus Pingitore, Gian Marco Rosato, Lorena Montesano, Alessandra Maria Straniero	Realtà virtuale immersiva e inclusione scolastica: un framework UDL-ECS per il design di esperienze VR nella scuola secondaria di secondo grado

## Informazioni utili

### Informazioni utili per raggiungere Reggio Emilia

**Sede: Dipartimento di Educazione e Scienze Umane – UNIMORE**  
**Viale Timavo, 93 – 42121 Reggio Emilia**

### Come arrivare

#### **In treno – Stazione FS Reggio Emilia, Piazzale Marconi**

La stazione ferroviaria centrale di Reggio Emilia si trova a circa 1,6 km dalla sede del Dipartimento. Dalla stazione è possibile raggiungere Viale Timavo 93:

##### **A piedi**

Circa 20 minuti, percorrendo Viale dei Mille in direzione del centro storico / Porta Castello.

##### **In autobus urbano**

Dalla Stazione FS è possibile utilizzare le linee urbane indicate per il collegamento con la zona di Viale Timavo. Si consiglia di verificare gli orari aggiornati sul sito del trasporto pubblico locale SETA.

##### **In taxi**

I taxi sono disponibili presso l'uscita principale della stazione ferroviaria.

#### **In treno ad Alta Velocità – Stazione AV Mediopadana**

La Stazione AV Mediopadana si trova a nord della città ed è collegata al centro storico. Dalla Stazione AV Mediopadana si può raggiungere il centro di Reggio Emilia tramite:

##### **Minibù M**

Collega la Stazione AV Mediopadana con il centro storico.

##### **Linea urbana 5**

Collega la Stazione AV Mediopadana, la Stazione Centrale FS e altre zone della città.

##### **Taxi**

Disponibili presso la stazione AV.

Una volta arrivati in centro o alla Stazione FS, è possibile proseguire verso Viale Timavo 93 a piedi, in autobus o in taxi.

#### **In auto**

La sede si trova all'inizio del centro storico, nei pressi di Porta Castello.

Per chi arriva in auto, si consiglia di impostare sul navigatore:

**Dipartimento di Educazione e Scienze Umane – UNIMORE**

**Viale Timavo, 93 – Reggio Emilia**

È consigliato parcheggiare presso:

##### **Parcheggio Cecati**

Soluzione comoda per raggiungere a piedi la sede universitaria.

Si suggerisce di verificare sempre eventuali limitazioni alla circolazione, ZTL e disponibilità dei parcheggi prima dell'arrivo.

## **Dove dormire / Dove alloggiare**

Per un soggiorno comodo rispetto alla sede del convegno, si consigliano strutture situate nelle seguenti zone:

### **Centro storico**

Soluzione consigliata per chi desidera raggiungere facilmente la sede, i ristoranti e le principali attrazioni della città.

È indicata per chi vuole spostarsi prevalentemente a piedi.

### **Zona Stazione FS**

Comoda per chi arriva in treno e desidera collegamenti rapidi con la sede e con altre città.

### **Zona Stazione AV Mediopadana / Fiera**

Comoda per chi arriva con treni ad alta velocità o in auto, ma meno centrale rispetto alla sede del Dipartimento.

### **Strutture da considerare**

A titolo orientativo, è possibile cercare disponibilità presso hotel, B&B e affittacamere in centro storico o nelle vicinanze della stazione. Tra le strutture frequentemente indicate nelle guide turistiche e nei portali di ospitalità della città si possono considerare:

- Hotel Posta
- Mercure Reggio Emilia Centro Astoria
- Albergo Reggio
- Albergo delle Notarie
- Hotel Europa
- B&B e affittacamere nel centro storico
- Residence e appartamenti per soggiorni brevi

Si consiglia di prenotare con anticipo, soprattutto in caso di eventi cittadini, convegni o fine settimana.

## **Dove mangiare**

Il congresso offrirà due coffee break ed un Light Lunch. Per chi volesse esplorare la città, Reggio Emilia offre numerose possibilità nel centro storico: trattorie, ristoranti, osterie, bistrot, caffè e locali per pranzi veloci.

Piatti e prodotti tipici da provare:

- erbazzone reggiano
- cappelletti
- tortelli verdi
- Parmigiano Reggiano
- aceto balsamico tradizionale
- gnocco fritto e salumi
- Lambrusco reggiano

## **Cosa visitare a Reggio Emilia**

### **Piazza Prampolini**

È una delle piazze principali della città, cuore del centro storico, con il Duomo, il Palazzo del Comune e gli edifici storici circostanti.

### **Sala del Tricolore e Museo del Tricolore**

Luogo simbolico della città: Reggio Emilia è conosciuta come la “Città del Tricolore”, perché qui nacque la bandiera italiana.

### **Teatro Municipale Romolo Valli**

Uno dei luoghi culturali più rappresentativi della città, situato nell’area dei teatri.

### **Piazza San Prospero**

Piazza storica e vivace, collegata alla Basilica di San Prospero.

### **Piazza Fontanesi**

Una delle piazze più suggestive del centro storico, animata da locali e ristoranti.

### **Chiostri di San Pietro**

Complesso monumentale rinascimentale, oggi sede di eventi, mostre e attività culturali.

### **Palazzo dei Musei**

Sede museale cittadina con collezioni artistiche, storiche e naturalistiche.

### **Collezione Maramotti**

Importante collezione d’arte contemporanea, visitabile secondo modalità e orari specifici.

### **Basilica della Ghiara**

Uno dei principali luoghi religiosi e artistici della città.

### **Stazione AV Mediopadana e Ponti di Calatrava**

Per chi arriva in alta velocità o ha tempo per una visita architettonica, la stazione AV Mediopadana e i ponti progettati da Santiago Calatrava rappresentano uno dei segni contemporanei più riconoscibili della città.

## **Siti e contatti utili per informazioni turistiche**

### **Reggio Emilia Welcome – Portale turistico ufficiale**

Sito ufficiale per informazioni su cosa visitare, itinerari, eventi, musei, piazze, monumenti, ristorazione e servizi turistici.

**Link:** [www.reggioemiliawelcome.it](http://www.reggioemiliawelcome.it)

### **Reggio Emilia Welcome – Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica IAT-R**

**Indirizzo:** Via Farini, 1/A – 42121 Reggio Emilia

**Telefono:** 0522 451152

**E-mail:** [iat@comune.re.it](mailto:iat@comune.re.it)

**WhatsApp Business:** +39 331 254123, solo messaggi scritti

**Pagina ufficiale:** [Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica IAT-R](#)

### **Comune di Reggio Emilia – IAT**

Pagina istituzionale del Comune con sede, contatti e informazioni sull'ufficio turistico.

**Link:** [Comune di Reggio Emilia – IAT](#)

### **Visit Emilia – Reggio Emilia**

Portale turistico dell'area Parma, Piacenza e Reggio Emilia, utile per scoprire itinerari, eventi, borghi, cultura ed enogastronomia.

**Link:** [Visit Emilia – Reggio Emilia](#)

### **Emilia-Romagna Turismo**

Portale turistico ufficiale regionale con informazioni su città, itinerari, esperienze, eventi e territorio.

**Link:** [Emilia-Romagna Turismo](#)

### **Musei Civici di Reggio Emilia**

Sito ufficiale per informazioni su Palazzo dei Musei, Museo del Tricolore, Sala del Tricolore, mostre, collezioni e visite.

**Link:** [Musei Civici di Reggio Emilia](#)

### **Arte e cultura – Reggio Emilia Welcome**

Pagina dedicata a musei, chiese, chiostri, palazzi storici, teatri, piazze, arte e architettura contemporanea.

**Link:** [Arte e cultura a Reggio Emilia](#)

### **Visite guidate – Reggio Emilia Welcome**

Pagina utile per consultare visite guidate e tour organizzati dall'Ufficio IAT-R.

**Link:** [Visite guidate](#)

### **Collezione Maramotti**

Sito ufficiale della collezione d'arte contemporanea. Le visite alla collezione permanente sono accompagnate e su prenotazione.

**Link:** [Collezione Maramotti](#)

### **SETA Reggio Emilia – Trasporto pubblico locale**

Sito utile per verificare linee urbane, orari degli autobus e collegamenti tra Stazione FS, Stazione AV Mediopadana, centro storico e sede universitaria.

**Link:** [SETA – Reggio Emilia](#)

## **Contatti del Comitato Organizzatore per informazioni sugli Stati Generali**

Per informazioni:

[statigeneraliembodiededucation@gmail.com](mailto:statigeneraliembodiededucation@gmail.com)

## Organigramma

### *Coordinatore Nazionale*

**Filippo Gomez Paloma** – Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS)

### *Coordinatrice Scientifica – Stati Generali Embodied Education*

**Paola Damiani** – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)

### *Componenti della Rete Nazionale Embodied Education*

**Michele Baldassarre** – Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” (UNIBA)

**Antonio Borgogni** – Università degli Studi di Bergamo (UNIBG)

**Giuseppa Compagno** – Università degli Studi di Palermo (UNIPA)

**Paola Damiani** – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)

**Pio Alfredo Di Tore** – Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS)

**Anna Maria Mariani** – Università Telematica Pegaso (UNipegaso)

**Filippo Gomez Paloma** – Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS)

**Enrico Miatto** – Istituto Universitario Salesiano Venezia (IUSVE)

**Nicolina Pastena** – Università Kore di Enna (UNIKORE)

**Francesco Peluso Cassese** – Università Telematica Pegaso (UNipegaso)

**Livia Petti** – Università Telematica Pegaso (UNipegaso)

**Stefano Polenta** – Università degli Studi di Macerata (UNIMC)

### *Comitato Organizzativo*

**Vincenza Barra** – Università Kore di Enna (UNIKORE)

**Anna Borrasi** – Università Kore di Enna (UNIKORE)

**Davide Brancato** – Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS)

**Michela Cardillo Stagno** – Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS)

**Antonio Cuccaro** – Università degli Studi “Niccolò Cusano” – Telematica Roma (UNICUSANO)

**Monica di Domenico** – Università degli Studi di Salerno (UNISA)

**Floriana Di Gesù** – Università degli Studi di Palermo (UNIPA)

**Annamaria Gentile** – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)

**Chiara Gentilozzi** – Università Telematica Pegaso (UNipegaso)

**Paolo Lucattini** – Università del Molise (UNIMOL)

**David Martinez Maireles** – Università Kore di Enna (UNIKORE)

**Paola Pela** – Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” Chieti–Pescara (UNICH)

**Sara Pellegrini** – Università degli Studi “Link Campus University” (UNILINK)

**Silvia Sangalli** – Università degli Studi di Bergamo (UNIBG)

**Fabrizio Schiavo** – Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE)

**Riccardo Sebastiani** – Università degli Studi “Link Campus University” (UNILINK)

**Eugenia Treglia** – Università Telematica Pegaso (UNipegaso)